



SAN FRANCESCO - ONLUS - Società Cooperativa Sociale



Bilancio Sociale 2022

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	7
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	9
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	10
Aree territoriali di operatività.....	10
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	11
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	12
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	15
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	15
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	15
Modalità di nomina e durata carica.....	16
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	16
Il Consiglio di Amministrazione	16
La direzione.....	20
Tipologia organo di controllo.....	20
Mappatura dei principali stakeholder.....	21
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	22
Commento ai dati.....	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	23
Composizione del personale.....	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	25
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	25
Natura delle attività svolte dai volontari	26
I VOLONTARI: UNA IMMENSA RISORSA.....	26
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	31

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	31
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	31
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	32
Descrizione della struttura	35
Output attività	42
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	43
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	43
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	43
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	44
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	44
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	44
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	45
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	46
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	46
Capacità di diversificare i committenti.....	47
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	48
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	48
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	48
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	49
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	49
Politiche, modalità e strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale	49
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.).....	50
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	51
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	51
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	51

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	51
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	51
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	52
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	52
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	52
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	53

Lettera del Presidente

Il Bilancio Sociale 2022 rappresenta per la nostra cooperativa uno strumento, che permette di illustrare **l'intenso cammino svolto in questo** anno da tante persone; di **ricordare** o informare circa **il percorso** che la cooperativa ha attuato **in oltre trent'anni di attività** per rispondere sempre di più ai bisogni delle persone anziane, e di sottolineare **l'utilità sociale che ha prodotto**; ma soprattutto ci permette **di raccontare** il conseguimento **dei valori umani imprescindibili** che accompagnano ogni nostra scelta, anche in anni difficoltosi dal punto di vista sanitario ed economico, come quelli che stiamo vivendo.

L'anno 2022 infatti è stato ancora gravato dal perdurare della pandemia da Coronavirus che, anche se ha presentato fasi alterne di contagiosità, ha costretto le RSA a mantenere alte ed efficaci tutte le procedure anti-contagio, adeguando modalità e termini di applicazione alle nuove normative governative e regionali.

Le difficoltà riscontrate nell'anno 2022 sono state:

- la reperibilità di personale infermieristico, che ha portato ad un aggravio di costi, e la carenza di domande, in taluni periodi dell'anno, per l'ingresso degli Ospiti; a tal proposito la Regione ha istituito la D.G.R. 21-4556 che però alcune ASL non hanno recepito;
- le trattative di secondo livello del contratto UNEBA per l'aumento del premio annuo di risultato, per il "bonus" Welfare natalizio;
- l'aumento dei costi delle energie

Amministrare una RSA non vuol dire solo mettere a disposizione gratuitamente il proprio tempo e le proprie competenze, vuol dire anche crescere insieme, creare relazioni, collaborazioni, senso di appartenenza senza esclusioni, rispetto della dignità di tutti, con lo sguardo puntato sulla **centralità del benessere degli Ospiti e sulla tutela degli operatori**. Abbiamo sempre continuato a dare in dotazione i presidi adeguati e di buona qualità (mascherine, guanti, camici, visiere, soprascarpe, disinfettanti ecc.) e mantenuto le mansioni di sanificazione preventive. Abbiamo monitorato costantemente la situazione con i tamponi, con frequenze diverse secondo la contagiosità delle varianti del virus.

Consapevoli che le decisioni NON si prendono solo a tavolino sulla base di numeri, ma nascono dal mettersi accanto alle persone, dal conoscere i problemi nel loro complesso, dal distinguere l'urgente e l'essenziale da quello che invece si può rimandare, in questo ultimo anno si sono ripresi in parte dei progetti sospesi come il mantenimento conservativo dei balconi e la realizzazione di una nuova camera per avere 2 letti privati in più e quindi maggiori ricavi, per far fronte alle priorità inderogabili per la salute e la vita dignitosa di Ospiti e lavoratori.

Si è puntato, ad esempio: a conservare, per quanto possibile, le capacità residue degli anziani con attività motorie, a mantenere vive le relazioni degli Ospiti con i parenti attraverso visite gestite, a favorire la partecipazione alla vita del territorio con le S. Messe celebrate nel rispetto del distanziamento, sia da sacerdoti della "Piccola Casa

della Divina Provvidenza" di Torino, sempre ben disposti verso questa Casa che condivide con loro la Mission, sia con sacerdoti della Parrocchia di Volpiano. Ringraziamo entrambe queste Istituzioni. Inoltre abbiamo ricevuto, in occasione delle principali festività, la visita di associazioni, scolaresche, gruppi di catechismo che si sono esibiti con canti e danze nel cortile interno a favore degli Ospiti affacciati ai balconi e alle finestre, abbiamo allestito presepi e alberi di Natale per mantenere vivo il ricordo delle tradizioni, distribuito mimose, rami di ulivo, colombine e altri regalini nelle diverse occasioni per fare sentire ai nostri Ospiti la nostra vicinanza, dedizione ed affetto.

Abbiamo sciolto il "Comitato interno" a seguito della fine dello stato di emergenza. La nostra realtà non può prescindere dal mantenersi radicata sul territorio e dal curare relazioni e collaborazioni attive con la comunità esterna.

Per tutto quanto sopra e tanto altro ancora, desidero ringraziare tutto il personale: dell'assistenza, dei servizi generali, della direzione, dell'ufficio, e non ultimo il personale della cucina che si è prodigato per rendere sempre più appetitosi i pasti poiché rappresentano momenti importanti nella giornata degli Ospiti.

Una menzione particolare va ai Volontari che hanno continuato ad offrire il loro prezioso contributo, sia in termini solidali, sia per il valore economico del loro servizio. A tutti un grande merito per aver fatto squadra e dimostrato senso di appartenenza.

Il Presidente
Pierangelo Lanzi

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale, redatto secondo le modalità delle linee guida adottate con il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, è uno strumento di comunicazione per far conoscere all'esterno la realtà della Cooperativa "San Francesco" e della RSA "S. Francesco", che la cooperativa gestisce, per dare conto della sua identità e per la valutazione del suo impatto sociale, ma può essere anche un'occasione per condividere i passi fatti con le persone che lavorano nella Casa e con quanti, in modi diversi, la sostengono; infatti viene messo a disposizione degli stakeholder.

La Cooperativa sociale S. Francesco ha continuato a operare nel 2022 nell'assistenza degli Ospiti anziani e fragili con attenzione ai problemi e con dedizione alle persone.

Si sono dovuti mantenere ancora posti letto liberi per gli isolamenti e si è incontrata qualche difficoltà in certi momenti a reperire nuove domande di ingresso, soprattutto a causa delle limitazioni alle visite dei parenti. Questo ha fatto rinviare, per i casi meno urgenti, il ricorso alle RSA.

Si segnala che nel corso del 2022, con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2021, era decaduto il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, che è stato rieletto mantenendo le cariche sociali precedenti. Nel mese di luglio però la Presidente ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di presidente per motivi di salute, si è pertanto provveduto alla nomina di un nuovo Presidente. Alla Presidente dimissionaria vanno i ringraziamenti della Cooperativa per il suo operato e al nuovo Presidente l'augurio di buon lavoro.

Nel mese di maggio si è inoltre provveduto ad affidare l'incarico ad un nuovo Direttore sanitario in sostituzione del direttore sanitario che aveva ricoperto tale ruolo per circa dieci anni con grande professionalità e dedizione.

A fine anno si è potuto consolidare la composizione del personale infermieristico, con un team stabile che è diventato operativo da gennaio 2023: questo è fonte di viva soddisfazione.

La pandemia ha gravato ancora pesantemente sulla gestione (sia organizzativa, sia economica), anche se dal punto di vista relazionale in determinati periodi dell'anno si è goduto di minor apprensione. Dopo i primi due anni in cui siamo stati Covid free, nel 2022 abbiamo purtroppo avuto i primi casi di ospiti positivi. Senza dubbio la somministrazione delle quattro dosi di vaccino ha contribuito ad allentare la tensione psicologica causata dal diffondersi del virus e dai conseguenti distanziamenti degli anni precedenti, ma il protrarsi della sua durata anche nel 2022 ha prodotto altri danni e non è ancora del tutto debellata.

La pandemia ha messo in evidenza una nuova "fragilità" che è insita nella vita e nel sistema e non riguarda solo l'anziano, ma nello specifico, si ripercuote su di esso.

Occorre quindi con urgenza pensare ad una maggior tutela dell'anziano.

Se si immagina da un lato un futuro dove il contesto familiare, magari, sarà più precario, più impoverito, dove le disponibilità del welfare (già insufficienti) potrebbero non aumentare in modo adeguato; se si configura dall'altro una situazione in cui il divario tra i ricavi e il costo dei servizi sarà ancor più accentuato, c'è bisogno, senza dubbio al più presto, di risposte *dall'alto* ovvero dalle Istituzioni, c'è bisogno di soluzioni programmate, di una mediazione equa tra "economia" e "dignità della persona umana".

Intanto nella nostra realtà abbiamo perseguito una *politica* di "buona conduzione", senza mai favorire il "risultato" a discapito della tutela di tutte le persone, sempre fedeli e coerenti alla Mission Cottolenghina.

Certo è che la carenza di risorse a cui attingere nella sanità (infermieri, OSS e medici) rende sempre più difficile la gestione delle RSA; la sofferenza organizzativa ed economica si è fatta sentire.

Parlando del presente, la riduzione dei contagi e la minor gravità dei sintomi a livello nazionale ha prodotto norme meno restrittive per quanto riguarda le visite dei parenti e le uscite degli Ospiti, che sono riprese sempre in modo programmato e regolamentato, poiché il virus non è ancora del tutto debellato.

Dopo aver somministrato la 4° dose di vaccino, auspichiamo di poter ripensare ai progetti sospesi e di riformularli per mantenere attiva la nostra struttura, per riportare in pareggio il risultato e per rispondere sempre meglio ai bisogni della popolazione anziana e ai problemi emergenti delle famiglie in ambito socioassistenziale, con la responsabilità che ci contraddistingue verso chi è più fragile e con la disponibilità a collaborare con tutte le parti sociali interessate nella ricerca di soluzioni sostenibili.

Non ci manca la fiducia nel futuro.

Vi invitiamo a leggere il nostro terzo Bilancio sociale e a seguirci per conoscerci meglio.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio sociale è stato redatto in conformità con le linee guida dell'Agenzia delle ONLUS ed è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici dell'attività svolta dalla cooperativa.

I principi di redazione a cui ci siamo ispirati nella stesura del nostro bilancio sociale sono i seguenti:

- . Competenza del periodo: le attività e i risultati devono essere quelli svolti nell'anno di riferimento;
- . Neutralità ed autonomia: l'informazione non deve essere subordinata a specifici interessi;
- . Prudenza, completezza e trasparenza: gli eventi devono essere descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie della Cooperativa; devono essere inserite tutte le informazioni ritenute utili per una chiara valutazione;
- . Comparabilità: i dati devono essere misurabili per poter verificare l'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti;
- . Chiarezza espositiva: al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;
- . Attendibilità e veridicità: la rappresentazione della gestione aziendale deve essere corrispondente alla realtà.

La cooperativa utilizza questo strumento quest'anno per la terza volta come forma privilegiata per raccontare quanto annualmente viene svolto al suo interno e si rivolge principalmente a tutti i portatori di interesse che direttamente o indirettamente sono toccati dall'esercizio dell'attività stessa.

Il Bilancio sociale viene approvato contestualmente al bilancio di esercizio e alla nota integrativa dall'Assemblea Soci costituita in forma ordinaria secondo i dettami previsti dall'art. 32 dello Statuto Societario e dalla disciplina civilistica.

Per questo motivo, a seguito dell'approvazione, il documento viene depositato presso la Camera di Commercio di Torino diventando a tutti gli effetti un documento di pubblico interesse e pertanto consultabile da chiunque.

Inoltre, la cooperativa dedica uno spazio sul proprio sito web dove il documento viene pubblicato e messo a disposizione per la consultazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SAN FRANCESCO - ONLUS - Società cooperativa sociale
Codice fiscale	05843040014
Partita IVA	05843040014
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA S. GIOVANNI, 16/A - 10088 - VOLPIANO (TO) - VOLPIANO (TO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A136225
Telefono	011-9882176
Fax	
Sito Web	www.casasanfrancescovolpiano.it
Email	casasanfrancescovolpiano@virgilio.it
Pec	casasanfrancescovolpiano@legalmail.it
Codici Ateco	94.99.90

Aree territoriali di operatività

Il territorio dove è situata la sede legale e operativa è il Comune di Volpiano. Non vi sono limitazioni ad accettare ospiti provenienti da altri comuni della Regione e da altre Regioni.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La San Francesco Onlus S.C.S. opera nel campo delle Case di Riposo, e precisamente come Residenza Sanitaria Assistenziale, ponendo particolare attenzione nel dare risposte concrete ed efficaci ai bisogni degli anziani delle diverse fasce assistenziali e indirettamente alle loro famiglie. Le RSA sono pensate come strutture para-ospedaliere, dove oltre che alle terapie (assistenza infermieristica e medica) e allo svolgimento delle attività quotidiane, come l'igiene personale e i pasti, si associa anche l'assistenza psicologica e quella religiosa per chi lo desidera, senza preclusione di alcuna ideologia. Sono inoltre previste attività ricreative per stimolare e mantenere attivi l'intelletto e le diverse capacità psico-fisiche degli ospiti.

Di ispirazione Cottolenghina, vi si afferma il valore sacro della vita umana; si promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità con un particolare atteggiamento di "attenzione premurosa verso la persona"; si vive lo spirito di famiglia costruendo relazioni di fraternità, di condivisione e anche di gratuità tramite l'opera dei volontari.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La San Francesco Onlus S.C.S. è disciplinata secondo il principio della mutualità di cui all'art. 45 della Costituzione Italiana ed è costituita sui principi sanciti dalla Legge 8.11.1991 n. 381, ha lo scopo di perseguire in forma mutualistica e senza fini di lucro l'autogestione dell'impresa, dando continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali e formativi. Inoltre, la cooperativa ha come finalità la gestione dei servizi alla persona, come previsto all'art. 1 comma 1 della L. R. Piemonte 18/94 così come modificato dall'art 32 della L. R. Piemonte 30/2009 e successivi provvedimenti attuativi.

Alla Cooperativa, per quanto non previsto dal titolo VI del libro V del Codice Civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione, nonché dalla Legge 381/91, si applicano, in quanto compatibili le norme sulle società per azioni.

L'art. 4 dello Statuto societario fornisce un'ampia rassegna di attività che la cooperativa può svolgere; si riassumono di seguito quelle che effettivamente nel corso dell'anno sono state realizzate:

- o L'organizzazione e la gestione di strutture e servizi volti a soddisfare i bisogni della collettività in generale e in particolare a favore di persone anziane, parzialmente autosufficienti o non più autosufficienti. A tal fine gestisce, in proprio e/o in collaborazione con enti pubblici, una struttura residenziale comprese le attività accessorie e complementari quali la mensa e i servizi di pulizia e lavanderia, avvalendosi di personale qualificato quali OSS, infermieri, personale amministrativo, addetti ai servizi generali, ed altri, nel rispetto delle vigenti normative.
- o Lo svolgimento di attività marginale di assistenza domiciliare generica ad anziani autosufficienti.
- o Il coordinamento dell'operato dei soggetti coinvolti nell'attività della cooperativa, promuovendo l'opportunità di crescita personale.
- o L'organizzazione e la promozione della formazione dei propri soci attraverso corsi di aggiornamento e simili, al fine di elevare il livello qualitativo delle prestazioni svolte verso l'utenza.
- o Stabilire relazioni con la cittadinanza e rapporti di co-progettazione con enti pubblici presenti sul territorio al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e assicurare lo scambio di informazioni ed esperienze

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Accanto alle attività principali la cooperativa nel corso degli anni ha sviluppato iniziative che, ponendosi in continuità con le principali, vogliono offrire occasioni di incontro e relazione oltre che sostegno diretto alle famiglie e all'intera comunità volpianese. In particolare, si evidenziano:

- il progetto ANPS (anziani non più soli), iniziato nel 2016, in collaborazione con il Comune di Volpiano, che prevede attività di visita a domicilio a cura di personale

dipendente della cooperativa, per compagnia, lettura di libri e giornali, nonché affiancamento degli utenti in passeggiate e nel fare la spesa. A causa della pandemia, nel corso del 2020, l'attività ha subito una revisione delle modalità di svolgimento a tutela degli utenti e dei lavoratori. Tali modalità sono ancora state osservate per tutto l'anno 2022;

- il progetto A.F.A. (attività fisica adattata) per utenti esterni provenienti dalla comunità volpianese e non solo, iniziato nel 2012 in collaborazione con ASL TO4 E UISP. A causa della pandemia, si è potuta svolgere soltanto in alcuni periodi del 2022, quando la diminuzione dei casi di contagio lo consentiva;
- progetti di tirocinio formativo, in collaborazione con il CNOS-FAP. Nel 2022 l'attività non è stata svolta per mancanza di richieste;
- percorsi di attivazione sociale sostenibile a supporto delle fasce deboli (P.A.S.S.) in collaborazione con ASL e la cooperativa "Il Pozzo";
- attività di supporto a persone in condizioni svantaggiate, che usufruiscono del nostro servizio di refezione secondo specifica convenzione con il Comune di Volpiano. Nel 2022 l'attività è stata sospesa.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFEDERAZIONE CONFCOOPERATIVE ITALIANE	1993
ASSOCIAZIONE VOLONTARI COTTOLENGHINI	2003

Consorzi:

Nome
La Cooperativa non aderisce a Consorzi

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
UNIONCOOP - TORINO	1000,94

Contesto di riferimento

La SAN FRANCESCO ONLUS S.C.S. gestisce la RSA "San Francesco" di Volpiano (TO)

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa San Francesco nasce il 13 dicembre 1989 per dare continuità all'opera fino ad allora svolta delle religiose della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino che era iniziata in Volpiano nel 1906 per dare assistenza a persone anziane sole o bisognose.

Nel 1988 infatti il Padre superiore generale della Piccola Casa aveva annunciato la necessità di ritirare le religiose dal sito di Volpiano, il che avrebbe comportato la chiusura della casa di riposo. Un gruppo di persone della comunità volpianese, convocata dal Parroco, inizia un cammino di preparazione e progettazione per costituire la cooperativa con il patrocinio della Parrocchia e della Piccola Casa di Torino, la quale darà in comodato d'uso la struttura e lascerà inizialmente una suora per l'insegnamento all'assistenza e alla gestione.

Durante i successivi tre decenni la struttura ha subito importati interventi organizzativi e tre principali interventi di ristrutturazione e ampliamento, per perseguire gli adeguamenti normativi e per le nuove necessità specifiche di anziani non autosufficienti.

Dall'iniziale autorizzazione a 25 posti letto per anziani autosufficienti, si è passati progressivamente alla qualifica di R.A.F composta da due nuclei per complessivi 29 posti letto e R.A. con un nucleo per n. 17 p.l.; infine alla qualifica di R.S.A. Residenza Sanitaria Assistenziale con tre nuclei suddivisi uno per piano, per 48 p.l. totali, di cui 46 autorizzati in convenzione.

Le tappe fondamentali nella storia della Cooperativa

13/12/1989	Il 13 dicembre 1989, 12 volontari, davanti al Notaio Travostino, costituiscono la SAN FRANCESCO Società Cooperativa a r.l. allo scopo di gestire la Casa di Riposo "San Francesco" di Volpiano, in collaborazione con le religiose della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" di Torino. I posti letto disponibili risultano essere 25, per anziani autosufficienti. Nel frattempo, viene approntato un progetto di ristrutturazione completa dell'edificio per portare la capienza a 40/45 posti letto.
25/10/1992	Inaugurazione del nuovo fabbricato che, a seguito della ristrutturazione e dell'ampliamento, presenta quattro piani fuori terra ed una capacità ricettiva di 46 posti letto. Le religiose della Piccola Casa di Torino lasciano la casa che, da questo momento, viene gestita unicamente dalla San Francesco Società Cooperativa a r.l. L'incarico di gestione del personale e dei servizi infermieristici viene affidato ad una religiosa in virtù di una convenzione con la Piccola Casa.
25/02/1993	Deliberazione n. 109 Unità Socio Sanitaria Locale n.28 - Regione Piemonte per autorizzazione al funzionamento del presidio quale "Residenza Assistenziale" che dispone di 46 posti letto per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti e di 5 posti destinati all'assistenza diurna. La deliberazione dà atto che il presidio è gestito dalla San Francesco Società Cooperativa a r.l.
25/02/1994	Deliberazione n.120 Unità Socio Sanitaria Locale n.28 - Regione Piemonte per parziale modifica della deliberazione n.109 del 25/02/1993 con

	autorizzazione al funzionamento di un nucleo da 10 posti letto quale "Residenza Assistenziale Flessibile" per ospiti non autosufficienti
2004	- Modifica scopo della cooperativa in relazione agli sviluppi dell'attività sociale e agli interessi dei soci, assumendo la qualifica di Cooperativa Sociale ai sensi dell'art.1, lett.A) della L.381/91; - revisione integrale dello Statuto Sociale in dipendenza dell'entrata in vigore del D.Lgs.n.6/2003 e s.i.m. nonché di quanto disposto dal D.Lgs. n.5/2003.
2/08/2005	Deliberazione n. 587 A.S.L. n.7 - Regione Piemonte con revoca delle deliberazioni n.109 e n.120 e contestuale autorizzazione al funzionamento per nr. 2 nuclei RAF da n.13 e n.16 posti letto e un nucleo RA da n.17 posti letto. Resta valida l'autorizzazione per i 5 posti per assistenza diurna.
13/10/2009	Deliberazione n. 2080 A.S.L. TO4 - Regione Piemonte per trasformazione della precedente autorizzazione in n.3 nuclei RAF rispettivamente da n.13, n. 16 e n.17 posti letto più 5 posti per assistenza diurna.
30/12/2009	Deliberazione n. 2734 A.S.L. TO4 - Regione Piemonte per accreditamento del Presidio San Francesco per n.46 posti letto RAF, ai sensi della DGR n.25-12129 del 14/09/2009
5/10/2012	Determinazione n. 666 A.S.L. TO4 - Regione Piemonte per conversione in RSA dei 46 posti letto, ai sensi della DGR n.45-4248 del 30/07/2012
26/11/2013	Assemblea Straordinaria dei Soci per aggiornamento Statuto Sociale con riferimento all'organo di controllo e conseguente modifica dell'art.38 dello Statuto e nomina del Sindaco Unico.
22/07/2015	Determinazione n. 482 A.S.L. TO4 - Regione Piemonte per autorizzazione al funzionamento di n.3 nuclei RSA ciascuno di 16 posti letto. Sono inoltre autorizzati n.2 posti letto RA per un totale di n.48 posti letto. La determinazione dà atto che, per quanto concerne i 5 posti di assistenza diurna, deve essere impostato un eventuale differente percorso autorizzativo.
14/10/2015	Assemblea Straordinaria dei Soci per adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale con rinvio alle norme delle Società per Azioni
16/12/2019	Assemblea Ordinaria dei Soci per nomina del Collegio Sindacale con funzioni di Revisori dei Conti

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
30	SOCI LAVORATORI
30	SOCI VOLONTARI
2	SOCI SOVVENTORI

I soci lavoratori prestano la loro attività lavorativa remunerata in base ad un contratto di lavoro subordinato.

I soci volontari sono coloro che prestano la loro attività nella cooperativa gratuitamente.

I soci sovventori sono coloro che conferiscono fondi per il potenziamento della cooperativa.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Pierangelo Lanzi	No	Maschio	69	13/07/2022	No	1	No	No	Presidente
Giuseppe Gallo	No	Maschio	74	28/04/2007	No	6	No	No	Vice presidente
Ezio Berruti	No	Maschio	77	13/12/1989	No	12	No	No	Consigliere
Domenico Camoletto	No	Maschio	68	12/04/2019	No	2	No	No	Consigliere
Giuseppe Corsetti	No	Maschio	81	13/12/1989	No	12	No	No	Consigliere
Rosalia Nasi	No	Femmina	67	30/04/2010	No	5	No	No	Consigliere
Rosanna Rosso	No	Femmina	73	13/12/1989	No	12	No	No	Consigliere
Mario Salvoni	No	Maschio	76	13/04/2013	No	4	No	No	Consigliere
Graziella Stefanel	No	Femmina	65	13/04/2013	No	4	No	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
6	di cui maschi
3	di cui femmine
9	di cui persone normodotate
1	di cui soci cooperatori lavoratori
8	di cui soci cooperatori volontari

Modalità di nomina e durata carica

La nomina degli amministratori avviene con l'Assemblea Ordinaria dei Soci mentre il Consiglio di Amministrazione determina le cariche degli amministratori.

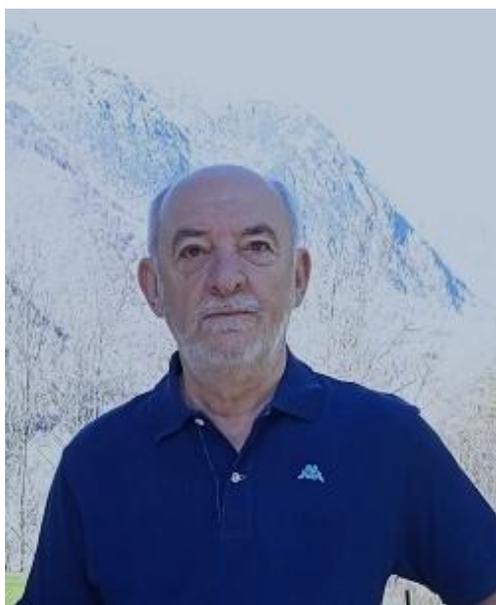
La durata in carica è triennale.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel 2022 si sono tenute cinque riunioni del CdA.

La partecipazione media è stata di 8 consiglieri e di 2 membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione



Pierangelo Lanzi - Presidente

35 anni fa iniziai, con entusiasmo, ad avvicinarmi al progetto per costituire una cooperativa, che gestisse la casa di riposo del Cottolengo e ne diventai uno dei fondatori e volontario per 20 anni.

L'estate scorsa mi fu proposto, nonostante mi fossi allontanato da Volpiano, di diventarne il presidente.

Il legame con la Casa "San Francesco", dopo tanti anni, era ancora molto vivo in me e l'idea di continuare un percorso interrotto, ma mai dimenticato, mi ha reso felice.

"Faccio parte della Cooperativa come volontario fin dalla fondazione nel 1989. Le motivazioni che mi hanno spinto a partecipare e che permangono attualmente sono:

- Volontà di tradurre in impegno concreto l'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa, elemento essenziale della formazione giovanile in oratorio e parrocchia
- Convinzione sull'opportunità di garantire un servizio per gli anziani della nostra comunità, mantenendo per essi un ambiente quanto possibile integrato con la realtà di provenienza
- Conservazione e potenziamento di posti di lavoro per gli operatori locali o di comuni limitrofi
- Opportunità di operare in un contesto strettamente collegato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, nonché di far parte di un ampio gruppo di volontari con un sentire comune e familiare.

L'intendimento permanente, anche sorretto talvolta da apprezzamenti sulla struttura e sul servizio della casa, consiste nel mantenere uno spazio nella mente e nel tempo per pensare a come meglio collaborare per il miglioramento della casa nei diversi aspetti."



Giuseppe Gallo – vice presidente

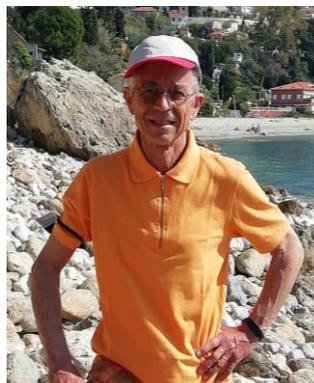


Ezio Berruti - Consigliere

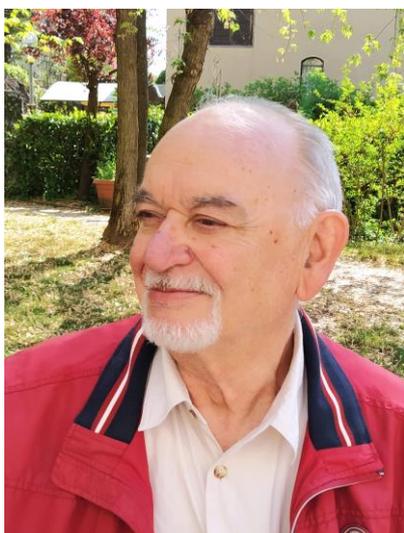
"Invitato per un aiuto alla "Piccola Casa" del Cottolengo, con vera passione ho accettato da ben più di 30 anni.

Sono consigliere e come volontario mi dedico al rifornimento della dispensa e al coordinamento dei volontari per lo svolgimento di lavori vari."

"Nell'accettare il volontariato pensavo di fare un favore a qualcuno. Con il tempo ho scoperto di averlo fatto a me."



Domenico Camoletto - Consigliere



Giuseppe Corsetti - Consigliere

"Donare una parte del proprio tempo agli altri, ci rende consapevoli dei bisogni altrui"

"La D. Provvidenza mi ha voluto qui nel 2008, da allora mi sono dedicata alla Casa con impegno ed entusiasmo e così mi lascerò condurre finché potrò..."



Rosalia Nasi - Consigliere



Rosanna Rosso - Consigliere

“La mia avventura con la casa è iniziata nel 1989 con la costituzione della “Cooperativa San Francesco”. In tutti questi anni di cose ne abbiamo fatte, le esperienze sono state molteplici e, con l’aiuto della Provvidenza e del Santo Cottolengo, siamo arrivati ad oggi. L’entusiasmo dei primi tempi forse si è un po’ affievolito ma è subentrato un sentimento di appartenenza e di famiglia che mi fa sentire “a casa”.

“Essere utile agli altri aiuta te stesso”



Mario Salvoni - Consigliere



Graziella Stefanel - Consigliere

“Donare un sorriso e una carezza ad una persona che non sta bene, vale più di una medicina”

La direzione



Antonella Nasi - direttrice

“Da oltre 20 anni lavoro in questa realtà che ormai è diventata la mia seconda “casa” e la mia seconda “famiglia”. Come in tutte le case e in tutte le famiglie, l’impegno è grande e le difficoltà non mancano ma ho imparato ad avere fiducia nella Divina Provvidenza e nelle parole di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo: *“La Divina Provvidenza non è mai mancata a chi spera in lei; la Provvidenza ha mille modi di provvedere.”*”

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo è rappresentato dal Collegio Sindacale a cui è affidata la revisione legale dei conti.

E' composto da tre membri effettivi e due membri supplenti nominati in accordo a quanto previsto dal Codice Civile.

Non sono previsti gettoni di presenza ed i compensi sono deliberati dall'Assemblea dei Soci che li ha nominati (16/12/2019).

Non vi sono incompatibilità di cui all'art. 2399 c.c.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Ordinaria	25/06/2020	7	80,00	50,00
2021	Ordinaria	16/06/2021	6	60,00	37,00
2022	Ordinaria	04/05/2022	10	79,00	42,00

L'ordine del giorno è stato stilato dai membri del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto Sociale e non vi sono state richieste di integrazione da parte di altri soci.

I soci lavoratori intervengono alla vita della cooperativa in occasione delle riunioni periodiche con suggerimenti e proposte.

I soci volontari vivono la vita della cooperativa ed esprimono quotidianamente le necessità che emergono, partecipano alla riunione annuale di condivisione dei risultati di gestione, di condivisione dei progetti, apportando osservazioni e suggerimenti.

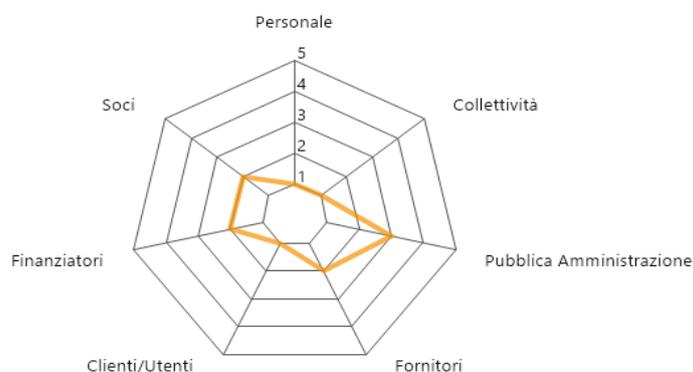
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni periodiche e confronto quotidiano	1 - Informazione
Soci	Assemblee ordinarie e straordinarie e secondo necessità	2 - Consultazione
Finanziatori	Assemblee ordinarie e straordinarie e secondo necessità	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Servizio di ricevimento durante l'orario di visita	1 - Informazione
Fornitori	Richiesta di preventivi, interventi di manutenzione	2 - Consultazione
Volontari	Svolgimento lavori vari e servizi generali	5 - Co-gestione
Pubblica Amministrazione	Contratto con ASL TO4 e Unione dei Comuni NET per convenzionamento rette mensili; convenzione con il Comune di Volpiano.	3 - Co-progettazione
Organizzazioni Sindacali	Vengono interpellate in occasione di variazioni dell'organizzazione lavorativa o di interventi che richiedono il loro parere o su richiesta dei lavoratori.	2 - Consultazione
ASL / Cooperative Sociali	Disponibilità ad ospitare soggetti titolari di Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile a supporto delle fasce deboli (P.A.S.S.)	3 - Co-progettazione
Enti formativi	Disponibilità ad ospitare tirocinanti in stage curricolare	3-Co-progettazione
Collettività	Iniziative aperte alla comunità esterna al fine di offrire attraverso attività di animazione e conviviali un'occasione di contatto con gli ospiti	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 15,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ASL TO 4	Ente pubblico	Altro	Erogazione di assistenza residenziale socio-sanitaria integrata a favore di anziani non autosufficienti
ASL Città di Torino	Ente pubblico	Altro	Erogazione di assistenza residenziale socio-sanitaria integrata a favore di anziani non autosufficienti
Comune di Torino	Ente pubblico	Altro	Erogazione di assistenza residenziale socio-sanitaria integrata a favore di anziani non autosufficienti
Unione dei Comuni Nord Est Torino	Ente pubblico	Altro	Erogazione di assistenza residenziale socio-sanitaria integrata a favore di anziani non autosufficienti
Comune di Volpiano	Ente pubblico	Convenzione	Gestione del progetto "Anziani non più soli-affiancamento alla vita quotidiana"
ASL TO 4	Ente pubblico	Accordo	Gestione del progetto "Attività Fisica Adattata"
UISP Ciriè Settimo Chivasso	Associaz. di promoz. sociale	Accordo	Gestione del progetto "Attività Fisica Adattata"
Comune di Volpiano	Ente pubblico	Accordo	Gestione del progetto "Attività Fisica Adattata"
ASL TO4	Ente pubblico	Atto di intesa	Attivazione di Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile a supporto di una persona residente presso un Gruppo Appartamento gestito dalla Cooperativa Sociale "Il pozzo"

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Nr. 1 questionario somministrato e Nr. 1 procedura di feedback avviata

Commento ai dati

In tutte le attività intraprese il feedback, anche verbale, che ne deriva è sempre stato di grande apprezzamento.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

Occupazioni	N.
Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	33
di cui maschi	1
di cui femmine	32
di cui under 35	1
di cui over 50	19

Cessazioni	N.
Totale cessazioni anno di riferimento	12
di cui maschi	2
di cui femmine	10
di cui under 35	1
di cui over 50	6

Assunzioni/Stabilizzazioni:

Assunzioni *	N.
Nuove assunzioni anno di riferimento*	10
di cui maschi	1
di cui femmine	9
di cui under 35	2
di cui over 50	5

* da disoccupato/tirocinante a occupato

Stabilizzazioni *	N.
Stabilizzazioni anno di riferimento*	5
di cui maschi	1
di cui femmine	4
di cui under 35	0
di cui over 50	3

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
<i>Totale</i>	<i>30</i>	<i>3</i>
Dirigenti	0	0
Quadri	1	0
Impiegati	3	0
Operai fissi	26	2
Operai avventizi	0	1

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
<i>Totale</i>	<i>33</i>	<i>38</i>
< 6 anni	11	18
6-10 anni	11	8
11-20 anni	5	8
> 20 anni	6	4

N. dipendenti	Profili
<i>33</i>	<i>Totale dipendenti</i>
1	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
2	di cui educatori
22	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
3	operai/e
4	cuochi/e

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
1	Laurea Triennale
11	Diploma di scuola superiore
21	Licenza media

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

Non pertinente in quanto Cooperativa Sociale di tipo A

Volontari

Tipologia Volontari	N. volontari
<i>Totale volontari</i>	<i>30</i>
di cui soci-volontari	30
di cui volontari in Servizio Civile	0

I soci volontari che prestano servizio in modo continuativo sono iscritti a INAIL, ai sensi della L.381/91.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
54	Piano emergenza e prove di evacuazione	27	2,00	No	1200,00
4	Aggiornamento RLS	1	4,00	No	150,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
30	Totale dipendenti indeterminato	14	16
1	di cui maschi	1	0
29	di cui femmine	13	16

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
3	Totale dipendenti determinato	0	3
0	di cui maschi	0	0
3	di cui femmine	0	3

N.	Autonomi
13	Totale lav. autonomi
6	di cui maschi
7	di cui femmine

Tra i fattori che incidono sulle dinamiche lavorative dobbiamo tenere conto delle assenze per malattie o ricoveri ospedalieri e infortuni.

Nel corso del 2022 l'incidenza per malattia si è mantenuta elevata, registrando 980 gg di assenza; si è inoltre verificato un infortunio che ha comportato l'assenza di una operatrice per 30 giorni.

In generale le assenze hanno un riflesso economico non trascurabile sulla gestione della cooperativa.

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari che prestano servizio gratuito sono tutti iscritti all'Associazione Volontariato Cottolenghino di Torino.

Otto membri del CdA svolgono l'attività in qualità di volontari.

Le mansioni di cui si occupano i volontari sono molteplici: aiuto in cucina e in stileria, riordino magazzino, manutenzioni generiche e delle aree verdi, animazione e commissioni all'esterno.

L'apporto economico è notevole, come facilmente intuibile, poiché se le loro attività venissero svolte da professionisti e artigiani esterni, il costo graverebbe di circa il 9% sul fatturato.

Ogni anno, in occasione della Festa di San Francesco d'Assisi, a cui è intitolata la cooperativa, veniva organizzata una celebrazione eucaristica aperta a tutti i volontari e agli ospiti della casa, seguita da un momento conviviale gratuito per tutti i volontari. L'occasione consentiva di rinnovare i ringraziamenti a tutti i volontari per i servizi prestati a favore della RSA e dei suoi ospiti.

Nell'anno 2022, a causa della pandemia ancora in corso, è stato possibile organizzare soltanto la celebrazione eucaristica seguita da un aperitivo con una partecipazione limitata di volontari; questa iniziativa rappresenta un importante momento di incontro e conoscenza tra i volontari.

I VOLONTARI: UNA IMMENSA RISORSA

Buona volontà Amicizia Condivisione Gratuità Dono
sono valori insiti in ogni persona; se vengono espressi concretamente danno un grande contributo di bene, fanno conoscere altre persone e arricchiscono noi stessi!

Il cortile, il verde



Entrando ci accoglie lo spazio verde che abbraccia la Casa di Riposo; esprime un mondo interiore: il cortile, con panchine per godere del tempo che passa, del sole, dell'aria aperta, del senso di libertà e per la gioia degli incontri; il pergolato di glicine,

che in primavera diffonde il suo profumo inconfondibile e d'estate offre frescura; le fioriere e le aiuole, con fiori di tanti colori che cambiano vestito secondo la stagione; l'acciottolato, per posare sicuro il passo, ma lasciare alla pioggia lo spazio per ritornare alla terra; piante piccole a fioritura e piante alte ombreggianti con foglie di varie sfumature, che offrono casa agli uccellini e loro ricambiano con allegri cinguettii; il tappeto erboso, che unisce tutto è la terra madre che raccoglie e restituisce.

Cosa sarebbe questo spazio senza la cura costante e attenta dei nostri Volontari, quelli che hanno la passione per la manutenzione del verde e anche quelli che hanno imparato ad averla?

Non è solo questione di assumere un giardiniere (che costa!)..., con i volontari c'è cura costante e c'è attenzione quotidiana. Alcuni esempi: va tenuto a bada l'infestante con tempestività, va raccolto il fiore appassito, va arginato un cespuglio che invade o la siepe che richiede attenzione, occorre competenza per le patate, ci vuole un occhio ai cancelli da mantenere in funzione, alle scale esterne da pulire e poi c'è il vento che, dispettoso, porta scompiglio e allora occorre fare ordine, raccogliere le foglie secche e i petali dei fiori e ripulire il tutto.

Il magazzino e la dispensa



Due locali indispensabili, la cui utilità si garantisce con l'ordine organizzato.

I fornitori arrivano, le merci vanno sistemate secondo la loro natura e secondo le norme di conservazione nelle diverse aree del magazzino al piano terra, lato est, o della dispensa che si trova accanto alla "cucina".

Ecco che spuntano i Volontari che collocano ogni tipo di materiale secondo il proprio genere e il proprio utilizzo. Inoltre, si occupano di rifornire il necessario, mano a mano che l'assistenza lo richiede, negli appositi spazi. Prima della pandemia i volontari salivano a rifornire direttamente i reparti, ora depositano i materiali vicino agli ascensori così che il personale possa velocemente prenderli senza esporsi e senza contatti.

La manutenzione



Un campo molto vasto! Ci sono volontari che possiamo chiamare **storici** che si occupano dai più piccoli guasti a quelli più impegnativi, con grande competenza, ma anche nuovi volontari che si applicano con dedizione.

Solo per fare semplici esempi: la lampadina da sostituire, la porta che scricchiola, il carrello che dondola, la ruota del girello che deve essere pulita, il comodino o la carrozzina da riparare, il televisore da sincronizzare, ma anche un problema all'aspiratore o ad un lavandino, la porta da sostituire, un rubinetto che perde, uno scarico intasato, un problema elettrico di prese o di spine e ogni tanto la tinteggiatura di alcuni locali...

Naturalmente sono escluse le manutenzioni o le riparazioni di strumenti e attrezzature che devono essere garantite e/o certificate dalle case fornitrici o da tecnici specializzati.

La cucina



La parola suscita già ricordi olfattivi molto piacevoli e sale l'acquolina!

Un fiore all'occhiello è la nostra cucina. Cibi preparati sul momento con materie prime fresche, ma con la programmazione dei vari menù (seguendo le indicazioni e

le grammature dell'ASL) e personalizzati alle esigenze degli Ospiti (es.: affetti da disfagia, diabete, allergie, ecc.)

Anche in questo ambito (pur rispettando le limitazioni imposte dalle normative in materia) le Volontarie e i Volontari offrono un servizio molto determinante, non solo per contenere i costi, ma soprattutto perché sono pieni di passione per questo genere di lavoro. Le volontarie che offrono il proprio servizio in cucina sono appagate dalla riuscita delle ricette, dalla loro varietà e stagionalità e, non ultimo, il tener conto delle tradizioni evoca nei nostri Ospiti bei ricordi dei tempi passati.

Sotto la guida attenta della cuoca e del personale della cucina, aiutano a rendere molto appetitoso il cibo e anche se ai/alle Volontari/e non è più permesso di accedere ai reparti e di stare a contatto con gli ospiti, sentono profondamente il legame con essi che usufruiscono del loro prodigarsi in cucina.

Prima della pandemia si potevano organizzare momenti conviviali quali ad esempio *il pranzo sociale annuale* aperto a tutti (parenti degli Ospiti, amici, collaboratori e sostenitori della cooperativa), *la cena* di S. Francesco dedicata ai volontari, la *merenda sinoira* d'estate all'aperto con gli Ospiti e i parenti, la *fiesta del gelato*, il *pranzo di Natale* aperto agli ospiti e ai loro famigliari e altre occasioni.

Proprio per queste ricorrenze una *task force* speciale di volontarie si dedicava a preparare i ricchi e gustosi menù.

Ci auguriamo di cuore di poter presto tornare a queste tradizioni che consolidano legami e solidarietà.

La stireria e la sartoria per le riparazioni



Che piacere indossare degli abiti stirati con cura: esprimono il rispetto e l'amorevolezza verso la persona. Con quanta cura le nostre Volontarie si dedicano alla stireria e alle piccole riparazioni: un orlo disfatto, un bottone staccato, una camicia o pantalone scucito, un bavaglino senza legaccio, una gonna da allargare, e poi ancora... i bavaglini nuovi, cuciti da queste abili mani.

Che bello fare questo ed altro in stireria, chiacchierando e condividendo esperienze.

L'animazione

Prima che la diffusione del coronavirus costringesse al distanziamento e a evitare occasioni di contatto, una bella squadra di volontari e volontarie si dedicava ad attività di animazione di vario genere per o con gli Ospiti della casa: giochi di società,

ginnastica dolce per anziani, letture, informazione sui fatti del giorno o eventi particolari, catechesi, coinvolgimento al canto, a colorare e a fare *découpage*.



Nel 2022, il rallentamento dei contagi e l'alleggerimento delle restrizioni hanno consentito una parziale ripresa delle attività di animazione: *la geromotricità*, una ginnastica dolce studiata appositamente per gli anziani, che consente di sgranchire le articolazioni con movimenti lenti e dolci e consente di trascorrere un po' di tempo in compagnia ed in allegria perché mentre si "lavora" si può anche canticchiare con i volontari; *le attività manuali*, quali collage, ritaglio, disegni da colorare, cruciverba, che consentono di mantenere la motricità fine; *il gioco della tombola*, che aiuta a ricordare i numeri e, quando escono quelli giusti... tombola! Il premio non manca mai ed è sempre molto apprezzato; *le feste "a tema"*, come in occasione del carnevale che, con qualche travestimento, un po' di fantasia e tanta allegria ci fa ritornare bambini.

Le "commissioni" all'esterno

Come in ogni casa, in ogni famiglia, ci sono da fare le commissioni...

C'è da andare a ritirare il pane appena sfornato in panetteria, da ritirare il giornale richiesto da qualcuno dei nostri Ospiti (oltre a quelli che ci vengono recapitati in abbonamento), c'è da andare in farmacia, da sbrigare qualche attività presso l'ASL (oltre alle pratiche esperite tramite internet), ci sono anche prescrizioni da ritirare (se e quando non viene usato il computer). Nel corso degli ultimi due anni, a seguito di nuove procedure istituite dall'ASL per una riorganizzazione dei servizi alle RSA, sono sorte anche nuove necessità: portare i prelievi ematici a Chivasso (prima bastava andare a ritirare le provette e riportarle all'ASL di Volpiano) e ritirare i farmaci presso la farmacia dell'ASL di Chivasso.

E così, chi si occupa di queste fondamentali attività? Con una ordinata programmazione, ogni volontario addetto a questo servizio vi dedica una mattinata o un pomeriggio alla settimana.

Qualunque sia la vostra disponibilità di tempo: una mezza giornata alla settimana, ogni 2 settimane o al mese o al bisogno, non siate timidi o chiusi; venite e vedrete come è bello incontrarsi, conoscersi, stare insieme e rendersi utili per gli altri!!!

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non previsto	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	€ 3.580,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **UNEBA**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

€ 33.670,00/€ 15.547,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **248,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **1**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Il volontario è incaricato di effettuare commissioni periodiche per conto della cooperativa. Ciò comporta l'uso dell'auto personale e relativi costi per carburante e soste a pagamento. Alla fine di ogni trimestre i costi vengono rendicontati con note spese e vengono rimborsati in contanti.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il Contratto Integrativo regionale per i soci e i lavoratori (Uneba), entrato in vigore nel 2022, ha previsto un incremento del premio di risultato pari ad € 50,00 rispetto a quanto erogato nel 2021 per i lavoratori a tempo pieno.

Inoltre ha stabilito l'obbligo per gli Enti di mettere a disposizione dei lavoratori, entro la vigilia di Natale di ciascun anno, strumenti di welfare, del valore di € 250,00 da utilizzare entro i 12 mesi successivi.

Si è ricorsi ad assunzioni a tempo determinato per fronteggiare le necessità di assistenza in taluni periodi anche a fronte delle assenze per malattie, per non ricorrere a ore straordinarie tenuto conto della tipologia di lavoro, già di per sé usurante, e per mantenere una stabilità emotiva dei lavoratori a vantaggio degli assistiti.

Governance democratica ed inclusiva e aumento della presenza di donne/giovani negli organi decisionali

La forza lavoro, soci e dipendenti, operativa al 31/12/2022 è formata al 3% da giovani "under 35", per il 39% da adulti tra 36 e 49, e per il 58% da adulti "over 50".

La composizione della forza lavoro della nostra cooperativa alla data del 31/12/2022 è rappresentata per il 97% da personale femminile.

Il Consiglio di Amministrazione è rappresentato al 33% da donne e al 67% da uomini.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

All'interno della forza lavoro della cooperativa è garantito per tutti (soci e dipendenti) un inquadramento congruo al proprio titolo di studio e alla propria qualifica professionale. Il personale addetto all'assistenza possiede l'attestato di Operatore Socio Sanitario così come richiesto dalla specifica normativa. Il proseguimento dell'emergenza sanitaria ha richiesto un maggior impegno lavorativo, anche a causa delle assenze per malattie tra il personale, e ha comportato la necessità di assumere nuove risorse. La scarsa possibilità di reperire personale qualificato ha comportato l'emanazione della D.G.R. 20/03/2020 N.4-1141 che ha consentito l'assunzione di "operatori generici di assistenza", quindi senza la qualifica di OSS, in supporto al personale qualificato, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria.

Periodicamente viene svolto un incontro con la forza lavoro nel quale:

- vengono esposti i nuovi provvedimenti organizzativi con relative motivazioni
- vengono dibattuti argomenti critici e vengono valutate proposte correttive
- viene fornito un quadro dell'andamento aziendale

Il personale di assistenza viene coinvolto inoltre nelle riunioni di équipe multidisciplinare dove il confronto e la collaborazione tra le diverse figure professionali hanno lo scopo di migliorare la qualità di vita degli assistiti e, allo stesso tempo, consentono un maggior coinvolgimento dei lavoratori, con benefici sul loro operato e sulla loro soddisfazione personale.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione

Nel corso del 2022 si sono verificate 12 cessazioni di cui 8 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato. Inoltre abbiamo assunto 6 operatori con contratto di lavoro subordinato, di cui 5 a tempo determinato e 1 a tempo indeterminato, e quattro operatori con contratto di lavoro somministrato di cui tre cessati nel corso dell'anno.

L'età dei lavoratori assunti rientra nella fascia tra i 42 e i 57 anni

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti (ospiti e famigliari)

L'attività di accoglienza svolta dalla cooperativa è organizzata per fornire al meglio un servizio verso beneficiari diretti (gli ospiti) e beneficiari indiretti (i parenti degli ospiti) e consente di alleviare le famiglie che hanno difficoltà ad accudire anziani non autosufficienti in modo adeguato. La permanenza presso la RSA garantisce la certezza di un'assistenza adeguata, continuativa e amorevole.

L'obiettivo che si persegue nello svolgimento dell'attività è quello di favorire l'integrazione e la serenità degli utenti all'interno della RSA e consentire loro di mantenere i contatti con le realtà esterne (parenti, conoscenti, associazioni del territorio e tutta la popolazione) per continuare a coltivare le proprie relazioni.

Un primo riscontro di gradimento è misurato essenzialmente dal numero delle domande di ingresso di potenziali utenti (consistenza della lista di attesa) e dalla effettiva saturazione dei posti letto (prossima al teorico 100%); naturalmente questi indicatori sono legati alla percezione di qualità del servizio che il mondo esterno acquisisce attraverso opinioni, scambi di informazione, esperienza diretta. La creazione del sito internet, che contiene informazioni relative alle attività correnti e di carattere estemporaneo e straordinario, consente di fornire una maggiore visibilità della struttura.

Nella realtà attuale, la lettura di questi indicatori, seppure molto veritiera, risulta essere un metodo non sistematico e non sufficiente.

Pertanto, per avere percezione immediata di eventuali criticità in alcuni ambiti della gestione e/o della opportunità di apportare miglioramenti, viene utilizzato da tredici anni un sistema di rilevazione della qualità percepita dei servizi (Customer Satisfaction Index), che ha lo scopo di fornire un riscontro abbastanza immediato della situazione in essere.

Un questionario, organizzato per tipologie di servizio quali accoglienza, pulizia, cucina, assistenza da parte degli operatori socio-sanitari, assistenza di infermieri e medici, assistenza psicologica, animazione e varie viene proposto annualmente agli ospiti in grado di rispondere o ai parenti.

Caratteristica dello schema è la costanza nel tempo dei quesiti, allo scopo di avere una affidabile confrontabilità dei risultati nel tempo.

La lettura dei risultati avviene a più livelli:

- Riunione specifica del CdA per comprendere le criticità e adottare le misure correttive
- Riunione con ospiti e parenti per condividere il fatto oggettivo e la ragione degli aspetti critici, segnalare le azioni previste e infine ascoltare i loro suggerimenti e proposte; scopo non ultimo di questo incontro è di costruire una stabile dimensione di collaborazione e di condivisione delle problematiche. A causa della pandemia, negli ultimi due anni non è

stato possibile svolgere tale incontro; le criticità sono comunque state affrontate con gli altri soggetti (CdA, operatori).

Riunione con tutti gli operatori al fine di informarli circa i risultati e discutere l'applicabilità delle misure migliorative, ove necessarie.

Cambiamenti sui beneficiari diretti (lavoratori)

L'attività della cooperativa, in qualità di datore di lavoro, si rivolge al personale subordinato con l'intento di dare occupazione stabile. Si persegue questo scopo trasformando il contratto a tempo determinato in tempo indeterminato e conseguente assunzione di posizione di Socio lavoratore dopo che sia trascorso positivamente il periodo a tempo determinato e se la necessità della prestazione non è temporanea (es. sostituzione per ferie).

Il tema dell'asimmetria del lavoro familiare viene affrontato con una formula gestionale che garantisce un sufficiente adattamento tra le esigenze lavorative e quelle familiari, attraverso una turnazione concordemente predeterminata.

La sorveglianza sanitaria ordinaria ha coinvolto nel corso dell'anno tutti i lavoratori.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

Negli anni passati le domande di ingresso erano numerose e spesso non potevano trovare soddisfazione in tempi brevi. Negli ultimi due anni, a causa del perdurare della pandemia, il numero delle domande di ingresso si è notevolmente ridotto: questo ha consentito di soddisfarle in tempi più brevi.

L'attività è anche rivolta ad accogliere ospiti per ricoveri temporanei per consentire alle famiglie di beneficiare di un periodo di sollievo per periodi definiti e programmati anche in previsione del rientro dell'anziano al proprio domicilio. I ricoveri temporanei sono ipotizzati per diversi casi quali ad esempio:

- necessità della famiglia di avere un periodo di sollievo dal gravoso carico assistenziale
- imprevisto impedimento del care-giver e dei componenti della famiglia
- cambiamenti della situazione socio-sanitaria dell'anziano tali da richiedere uno specifico intervento assistenziale e sanitario, anche a seguito di ricovero ospedaliero, che non può essere soddisfatto inizialmente dalla famiglia e comunque non gestibile a domicilio
- assenza di rete familiare

La strategia per il buon funzionamento dell'attività è sempre quella di osservare scrupolosamente tutte le normative, sia quelle che riguardano l'aspetto igienico-sanitario sia quelle che riguardano gli aspetti strutturali. Lo scopo è quello di creare un ambiente accogliente e sicuro sia per gli anziani ospiti sia per i lavoratori.

In particolare, la suddivisione degli ospiti in nuclei omogenei, individuati in base al livello di assistenza individuale, permette di fornire trattamenti adeguati con ottimizzazione delle risorse.

Descrizione della struttura

La struttura è composta di quattro piani fuori terra.

Il piano terra è destinato ai servizi (uffici, direzione, presidenza, cucina, lavanderia e stireria, locali per parrucchiera/pedicure, spogliatoi per il personale, deposito ausili, cappella, magazzini); gli altri tre piani sono destinati agli ospiti, suddivisi in tre nuclei.

Le camere di degenza per ciascun piano sono 10 di cui 4 singole e 6 a due letti, ciascuna con servizi dedicati.

La tariffa mensile non dipende dalla tipologia della camera (poiché questa viene assegnata a seconda della necessità assistenziale dell'ospite) bensì dalla fascia assistenziale di appartenenza, stabilita dal Piano di Assistenza Individualizzato.

Ogni nucleo, oltre alle camere di degenza è dotato dei servizi essenziali quali: sala da pranzo, soggiorno con TV, sala del personale, bagno assistito con attrezzature idonee e specifiche, locali per la biancheria (pulito/sporco).

La struttura inoltre è dotata di un'infermeria attrezzata, di una sala per i medici, di un locale adibito a palestra e di un ampio salone polivalente.

Ad ogni nucleo è assegnato un referente dedicato, con il compito, tra gli altri, di segnalare con tempestività eventuali variazioni nello stato di salute degli ospiti presenti e richiedere l'intervento dell'équipe multidisciplinare ove necessario.

Inoltre, ad ogni ospite, al momento dell'ingresso, viene assegnato un tutor, ossia un'OSS di riferimento, incaricato di realizzare i progetti di assistenza previsti nel Piano di Assistenza Individualizzato.



L'ingresso, al piano terreno



La cappella



La cucina



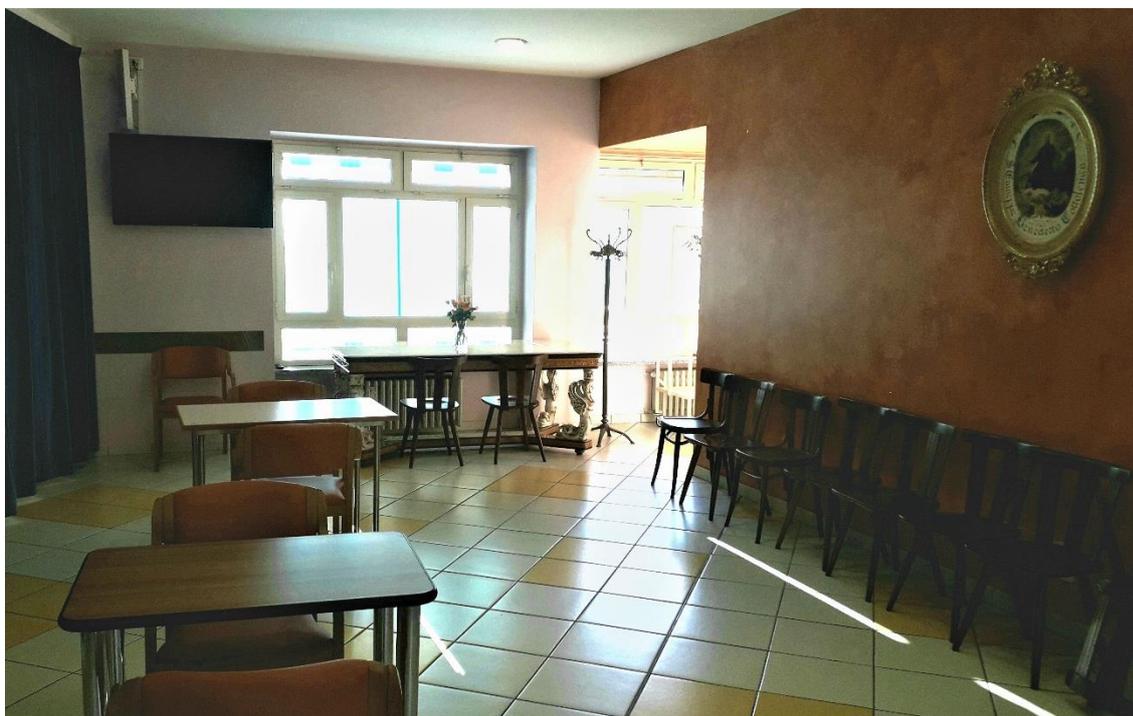
Una camera singola



Una camera doppia



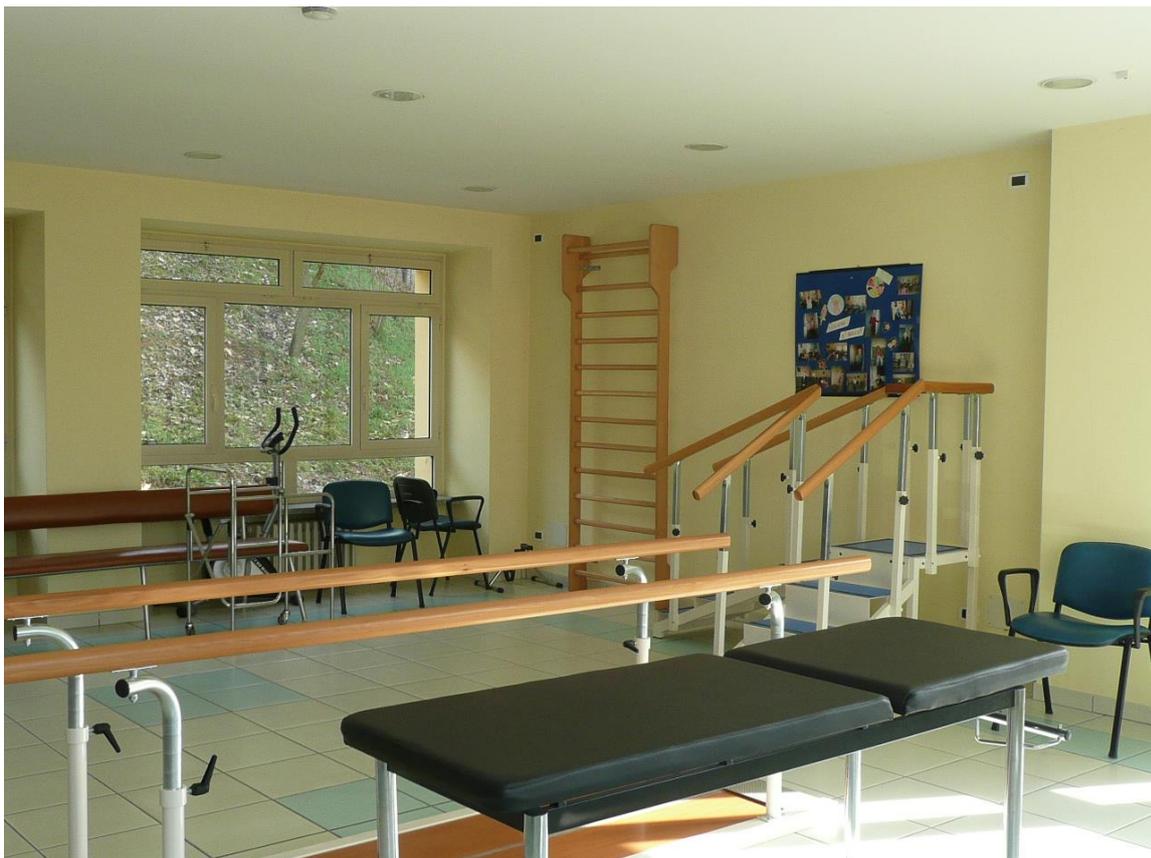
Il salone polivalente (in questo momento, adibito a locale per le celebrazioni liturgiche)



Il soggiorno del secondo piano



La sala da pranzo del terzo piano



La palestra

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale

Nel corso degli anni, la buona conduzione della casa ha consentito di dare un'immagine positiva che la collettività ha dimostrato di riscontrare.

La presenza dell'attività della cooperativa sul territorio consente un incremento dell'offerta dei servizi rivolti alla popolazione anziana.

L'aumento della partecipazione sociale viene coltivata con l'adesione a progetti specifici e in partenariato con altri soggetti pubblici all'interno del territorio.

Sono attive due convenzioni con il Comune di Volpiano:

- a carattere continuativo, il progetto Anziani Non Più Soli (ANPS) che consiste nel fornire il servizio di due risorse dedicate a servizi vari (non di assistenza) a favore di anziani indicati dai servizi comunali
- a carattere saltuario, la possibilità di fornire pasti e pernottamento a persone disagiate indicate dai servizi comunali

Inoltre, la cooperativa aderisce normalmente a proposte di tirocinio scolastico o di inserimento nel mondo del lavoro di persone anche con limitato potenziale psico-fisico.

Altre forme di collaborazione con la comunità esterna:

- incentivazione e accoglienza di gruppi di bambini e ragazzi in età scolare, al fine di favorire l'interazione tra i giovani e gli ospiti e per stimolare la conoscenza della realtà degli anziani in casa di riposo, con reciproco beneficio;
- iniziative specifiche per i volontari: formazione sul rapporto con gli ospiti, attività di reclutamento per attrazione, momenti di condivisione e convivialità;
- collaborazione con Caritas parrocchiale o altre strutture locali di assistenza nella condivisione di progetti specifici;
- organizzazione di eventi, a cadenza mensile, di tipo ludico o culturale o gastronomico aperti alla partecipazione di simpatizzanti esterni e parenti e conoscenti degli ospiti.

Queste forme di collaborazione, praticate fin dai primi anni di attività della cooperativa, hanno subito una battuta di arresto o un rallentamento per effetto della pandemia iniziata nel 2020.

Tale pandemia ha prodotto un decremento significativo della fiducia generalizzata, proprio per le limitazioni che l'emergenza sanitaria ha imposto e ancora ha sulla vita sociale, relazionale e culturale di tutti i cittadini.

Per ovviare a tale tendenza alla sfiducia, è stato svolto un difficile lavoro con l'intento di garantire vicinanza a ospiti e famiglie, sempre nel "rispetto delle disposizioni sanitarie", attraverso azioni concrete: la costante informazione sulle azioni adottate e sulle motivazioni ad esse connesse, l'intensificazione dei contatti telefonici tra parenti e ospiti coadiuvati dal personale di assistenza, l'attivazione di videochiamate e di incontri in ambiente protetto tra ospiti e parenti.

Si sono inoltre mantenute le attività di pedicure, di parrucchiera/barbiere e di motricità nel rispetto delle nuove regole imposte dall'emergenza sanitaria e si sono organizzate in sicurezza, disponendo di locali adatti, alcune celebrazioni liturgiche, in occasione dei

principali eventi religiosi, riservate agli ospiti. Sono inoltre riprese alcune attività di animazione rivolte agli anziani ospiti.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

I servizi offerti dalla cooperativa vengono perseguiti non solo in osservanza delle prescrizioni di legge, adottando le misure e le attrezzature necessarie, ma anche con un'implementazione volontaria allo scopo di incrementare il benessere degli ospiti e dei lavoratori.

Fin dal 2017, in tema di sicurezza verso gli ospiti, per ovviare al problema di ospiti che tendono a eludere inconsapevolmente la sorveglianza e a uscire dalla casa di riposo senza essere autorizzati, la struttura è stata dotata di una strumentazione con antenna collocata ad ogni uscita, collegata con un braccialetto alla persona in questione che dà allarme all'interno della Casa. Questo previo le autorizzazioni necessarie e l'informativa scritta ai parenti che hanno acconsentito.

Sempre per motivi di sicurezza, poiché in cucina (piano terra) vi sono tempi dove opera una sola persona, la si è dotata di uno strumento, ovvero braccialetto di chiamata in caso di necessità, che suona ai piani dove vi è sempre il personale presente.

Abbiamo inoltre realizzato un intervento di manutenzione ai balconi con risanamento e parziale rifacimento della pavimentazione.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica

La struttura dispone di ampi spazi verdi (prato, aiuole fiorite, alberi, cortili, pergolati e panchine) che consentono agli ospiti e ai visitatori un utilizzo personalizzato, e costituiscono un'area importante di "polmone verde".

La struttura è dotata di:

- . un impianto di riscaldamento con caldaie a condensazione
- . un impianto di condizionamento nelle zone comuni
- . un impianto fotovoltaico, necessario per coprire il 100% dell'energia per il condizionamento e per conseguire ulteriori risparmi
- . un piccolo impianto solare
- . un motore ausiliario, atto a fornire energia elettrica nei casi di interruzione della fornitura dalla rete.

I rifiuti speciali sono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale

I lavoratori ricevono debita informazione e formazione in merito allo smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e quella inerente ai rifiuti speciali.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ICT (Information and Communication Technologies), e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Da alcuni anni la cooperativa ha iniziato ad affrontare il tema dello sviluppo tecnologico, perseguendo l'obiettivo di creare una rete aziendale interna che permetta da una parte la

salvaguardia dei dati informatici presenti e dall'altra una maggiore efficacia/efficienza anche attraverso una connessione da remoto.

L'entrata in vigore, nel 2018, delle nuove normative in materia di Privacy (GDPR 2016/679, D. Lgs.101/2018) hanno comportato un'ulteriore implementazione della rete informatica per garantire una maggiore tutela dei dati personali di tutti i soggetti terzi che hanno rapporti con la cooperativa. In particolare, si è proceduto con un'analisi della normativa e della relativa applicabilità alla nostra realtà. Il supporto di Confcooperative e di Uneba sono stati fondamentali nell'individuazione delle attività da perseguire: predisposizione del Registro delle Attività di Trattamento dei Dati, con tutti i criteri definiti all'art. 30 del GDPR; predisposizione della procedura di Data Breach, in conformità all'art. 33; formazione del personale in ordine alle previsioni normative in tema di trattamento dei dati personali, con particolare attenzione alle peculiarità dei servizi erogati e dei rischi connessi; censimento delle attività e dei dati da trattare; censimento degli operatori e dei sistemi informatici per il Trattamento dei Dati; informativa per il personale, per gli ospiti e per i fornitori. Si sono analizzati i parametri previsti per la nomina del DPO (Data Protection Officer) dai quali è scaturita la non obbligatorietà della nomina.

La verifica dell'applicazione in osservanza agli adempimenti previsti viene effettuata da Confcooperative mediante audit periodico. La formazione al personale, in materia di Privacy, è in programmazione nel 2023.

I dispositivi elettronici di cui ci siamo dotati negli ultimi anni (nuovi PC per postazione fissa, PC portatili e tablet) hanno consentito di implementare il servizio informatico anche in funzione dell'adeguamento alle normative sulla Privacy; in particolare i PC portatili hanno permesso di prendere parte a riunioni, organizzate da Enti differenti, nella nuova modalità "da remoto".

Output attività

1 - Servizi e utenza

Mantenimento dei servizi previsti dall'attività quotidiana con l'obiettivo di renderli più personalizzati

2 - Progettualità e formazione

Predisposizione e aggiornamento dei Progetti di Assistenza Individualizzati di ogni ospite.

Formazione e aggiornamento dei lavoratori con corsi specifici

3 – Gestione

Implementazione e miglioramento della gestione ordinaria delle attività attraverso l'uso di nuovi programmi.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Attività di assistenza in Residenza Sanitaria Assistenziale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Assistenza ad anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti

N. totale	Categoria utenza
48	Anziani

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

- Momenti di socializzazione e incontro con la comunità esterna (esibizione di gruppi di ballo, corali, compagnie teatrali amatoriali, momenti di convivialità)
- Partecipazione di alcune associazioni del territorio alle attività di animazione, proposte mensilmente agli ospiti.
- Visita della Befana in collaborazione con la Sez. Alpini di Volpiano
- Festa di carnevale
- Pranzo sociale aperto a ospiti, parenti, lavoratori, volontari e simpatizzanti.
- Festa del gelato
- Merenda sinoira
- Festa d'autunno
- Pranzo di Natale
- Auguri di Natale da parte di Associazioni locali (Pro Loco, Centro Incontro Riboldi, UniTre, Filarmonica Volpianese)

Queste attività, svolte con cadenza regolare fino al 2019, sono state interrotte nel 2020 e nel 2021. Nel corso del 2022 alcune sono riprese e si sono svolte con modalità differenti (esibizione dei gruppi in cortile a favore degli anziani affacciati alle finestre o sui balconi) in special modo in occasione delle festività più significative.

Auspichiamo che nel prossimo futuro possano diminuire ulteriormente le restrizioni così da consentire di organizzare nuove e più frequenti occasioni di incontro e di festa.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

- popolazione volpianese a cui è rivolta l'Attività Fisica Adattata, che si svolge nei locali della Casa a cura dell'Associazione UISP in collaborazione con l'ASL e il Comune di Volpiano.

- anziani del territorio volpianese bisognosi di piccoli aiuti e di compagnia per arginare la solitudine, tramite il "Progetto Anziani Non Più Soli", svolta a domicilio in collaborazione con il Comune di Volpiano.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I principali effetti che la gestione 2022 ha generato a favore dei beneficiari diretti e indiretti dei servizi sono stati:

- mantenimento di un clima relazionale favorevole all'interno della casa di riposo, nonostante l'emergenza sanitaria, che ha limitato le attività secondarie;
- apprezzamento da parte dei parenti e conoscenti degli ospiti;
- continuità di rapporti con tutti gli altri portatori di interesse
- conferma della solidità di intenti in periodi di crisi

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La cooperativa è soggetta all'azione di Vigilanza annuale sugli enti cooperativi ai sensi del D. Lgs. 220/2002 da parte dell'Area di Revisione Piemonte, in quanto la cooperativa è associata a Confcooperative. L'ultima verifica per il biennio di revisione 2021/2022 è stata effettuata in data 4/07/2022 con parere favorevole al rilascio dell'attestazione di revisione.

La cooperativa inoltre è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella Sezione A al nr. 60-13857/2012 e ogni anno presenta, entro il termine previsto, i documenti necessari per dimostrare di avere i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

L'attività principale è proseguita nonostante le forti limitazioni imposte dalla pandemia che ha comportato una notevole riorganizzazione dei servizi.

La pandemia ha creato nuovi obiettivi, tra cui il principale è stato la prevenzione della diffusione del virus all'interno della casa e il benessere degli ospiti anche in osservanza delle limitazioni previste per i rapporti sociali in presenza con persone esterne (famigliari, volontari, animatori).

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di gestione riguarda esclusivamente la situazione economica che ha visto un notevole aumento dei costi, pari al 7%, a fronte di un lieve aumento dei ricavi, pari al 5% del fatturato; il risultato economico, seppur negativo, è stato mitigato dal ricorso a Fondi costituiti negli anni precedenti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Le normative e l'autoregolamentazione legate alla prevenzione del contagio hanno continuato ad imporre una riduzione della capacità ricettiva. Inoltre, la pandemia ha causato una riduzione delle domande di ingresso con conseguente aumento dei posti letto non occupati.

Le attività di animazione sono gradualmente riprese con il rispetto delle regole imposte dalla pandemia.

Per contenere gli effetti della pandemia e riprendere le attività in sicurezza sono state approntate le seguenti azioni:

- mantenimento in funzione del comitato Covid-19 fino al mese di giugno 2022
- adeguamento di protocolli e procedure di sicurezza
- aggiornamento del personale
- acquisto di DPI e prodotti disinfettanti per sanificazione
- mantenimento di forme di comunicazione tramite videochiamate, nei periodi di limitazione delle visite in presenza
- ripresa delle visite dei parenti in presenza, su appuntamento per evitare assembramenti e in locali dedicati per evitare l'accesso nei reparti di degenza
- rimodulazione dei servizi

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi privati	108.180,00 €	19.055,00 €	84.518,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	309.230,00 €	278.429,00 €	275.474,00 €
Contributi pubblici	19.675,00 €	1.000,00 €	1.550,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	883.047,00 €	875.138,00 €	808.402,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	79.100,00 €	154.150,00 €	154.175,00 €
Totale riserve	326.579,00 €	362.214,00 €	358.004,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-41.282,00 €	-35.636,00 €	7.433,00 €
Totale Patrimonio netto	364.397,00 €	480.728,00 €	519.612,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	-41.282,00 €	-35.636,00 €	7.433,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-38.606,00 €	-35.051,00 €	5.704,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

capitale versato da soci cooperatori lavoratori	757,00 €	807,00 €	832,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	3.343,00 €	3.343,00 €	3.343,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	75.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	75.000,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.320.132,00 €	1.173.622,00 €	1.169.946,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	910.738,00 €	892.181,00 €	832.303,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	254.139,00 €	162.105,00 €	148.371,00 €
Peso su totale valore di produzione	88,00 %	90,00 %	84,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2022:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	14.577,00 €	0,00 €	14.577,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	294.653,00 €	883.047,00 €	1.177.700,00 €
Altri ricavi	2.339,00 €	24.572,00 €	26.911,00 €
Contributi e offerte	17.336,00 €	82.065,00 €	99.401,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	1.641,00 €	1.641,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	328.905,00 €	25,00 %
Incidenza fonti private	991.325,00 €	75,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi: non previste

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non sono state effettuate raccolte.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Non presenti.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

L'impatto ambientale è un cambiamento o una modifica dell'ambiente, essendo una causa o un effetto dovuto all'attività e all'intervento umano.

Questo impatto può essere positivo o negativo.

Impatto ambientale negativo

L'impatto ambientale negativo consiste in una pausa nell'equilibrio ecologico, che causa gravi danni per l'ambiente e per la salute delle persone e di altri esseri viventi.

Ad esempio, l'inquinamento dell'aria o dei mari con immondizia o petrolio, inquinamento acustico, scorie radioattive, tra gli altri.

Impatto ambientale positivo

Un impatto ambientale positivo è il risultato di una regola, norma o misura benefica per l'ambiente.

Sulla base di questa premessa e con la consapevolezza del contributo minimale che la nostra realtà può offrire alla causa ambientale, le attività connesse al funzionamento della RSA sono state sempre organizzate e pianificate con l'obiettivo di impattare sull'ambiente nella misura minima possibile.

Ad esempio, fin dalla costruzione dell'edificio si è mantenuto un buon rapporto tra l'area edificata e l'area circostante adibita a verde.

Anche gli ampliamenti effettuati nel corso degli anni successivi sono stati progettati secondo questo principio.

Si può concludere che l'impatto ambientale delle attività svolte nella RSA può essere considerato di tipo positivo, avendo implementato nel tempo impianti e azioni che tendono in questa direzione, come specificato nel paragrafo seguente.

Politiche, modalità e strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

Impianti

L'adeguamento tecnologico degli impianti della RSA nel tempo ha avuto l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica connessa a un minore impatto ambientale. Infatti, per la centrale termica si è passati da un'alimentazione a gasolio al gas metano, meno inquinante del primo.

Quando successivamente ci si è trovati di fronte alla necessaria sostituzione delle caldaie si è scelto di installare generatori di calore a condensazione, più efficienti dei tradizionali.

Le ultime opere realizzate hanno avuto anch'esse l'obiettivo di un impatto positivo sull'ambiente.

L'ampliamento della struttura è stato realizzato secondo i principi del risparmio energetico, avendo realizzato il rivestimento esterno delle murature con cappotto termico che consente di mantenere temperature fresche in estate e calde in inverno. Queste caratteristiche si

traducono in una minore produzione di energia termica per garantire i parametri microclimatici di legge e, di conseguenza, nel risparmio energetico.

Altri impianti realizzati che contribuiscono a un impatto ambientale positivo sono:

- l'impianto fotovoltaico, dimensionato per coprire il 100% dell'energia per il condizionamento e per conseguire ulteriori risparmi
- un piccolo impianto solare

Azioni

Le azioni messe in atto rispondono a un obbligo normativo per il corretto smaltimento dei rifiuti. Nel rispetto della norma e con lo spirito, anche in questo caso, di evitare di inquinare l'ambiente, tutti i rifiuti classificati come speciali e potenzialmente inquinanti per l'ambiente vengono smaltiti in maniera corretta.

In questa tipologia di rifiuti rientrano i DPI usati in locali per l'isolamento da probabili casi Covid positivi, i materiali derivanti da medicazioni, oggetti taglienti e i rifiuti sanitari.

Riepilogando, le strategie per la gestione dell'impatto ambientale della RSA si possono sintetizzare in:

- . un impianto di riscaldamento con caldaie a condensazione
- . un impianto di condizionamento nelle zone comuni
- . un impianto fotovoltaico, necessario per coprire il 100% dell'energia per il condizionamento e per conseguire ulteriori risparmi
- . un piccolo impianto solare
- . un motore ausiliario, atto a fornire energia elettrica nei casi di interruzione della fornitura dalla rete.
- . corretto smaltimento dei rifiuti speciali.

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.)

Indice dei consumi:

	Consumi anno 2022	Unità di misura
Energia elettrica: consumo annuo	54.475	KWh
Gas/metano: consumo annuo	37.314	MC
Acqua: consumo annuo	3.190	MC
Rifiuti speciali prodotti	11.400	Litri

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Non pertinente

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

L'obiettivo della nostra attività è di salvaguardare la dignità e la personalità di ciascun ospite.

I diritti dell'ospite passano attraverso la difesa della vita, della salute, delle aspirazioni personali e religiose.

Per i lavoratori è garantito un ambiente di lavoro consono alle normative sulla sicurezza; le mansioni e gli orari di lavoro rispettano quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro di categoria.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2022 si è tenuta una riunione dell'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio annuale e argomenti correlati.

Il consiglio di amministrazione si riunisce per deliberare, ratificare e prendere atto dei provvedimenti e delle attività inerenti alla gestione, per garantire una maggiore trasparenza, mediamente ogni trimestre.

Il collegio sindacale con mansione di revisione contabile si riunisce secondo le modalità di legge.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono:

- comunicazioni del Presidente relative alle attività di animazione rivolte agli ospiti e a terzi, resoconto di attività già deliberate e informativa su nuovi fatti intervenuti
- investimenti
- budget annuali
- situazioni economiche infra-annuali
- approvazione della Bozza di Bilancio d'esercizio e convocazione Assemblea ordinaria
- domande di ammissione di nuovi soci lavoratori e relativa assunzione a tempo indeterminato

- recessi di soci lavoratori
- situazione del personale
- accettazione di nuovi ospiti
- revisione delle tariffe applicate agli ospiti in regime privato
- aggiornamento sui lavori del Comitato Interno, costituito per far fronte all'emergenza Covid nell'ambiente lavorativo, fino al momento del suo funzionamento.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Esonero delle cooperative sociali dall'obbligo di attestazione del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, conseguentemente l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

L'art. 6 – punto 8 - lett. a) del D.M. 4/7/2019 "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Pertanto, la cooperativa sociale, pur essendo assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.L.vo 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3, del medesimo decreto.

Il Presidente

Pierangelo Lanzi